

**Piano Annuale per l'Inclusione
Anno Scolastico 2020-2021**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti Anno scolastico 2020/2021	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	42
➤ Altra patologia	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28
➤ DSA con ADHD	3
➤ DSA con Borderline cognitivo	2
➤ DSA con disturbo specifico del linguaggio	/
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	25
Totali	111
% su popolazione scolastica di	10,74%
N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Rilevazione degli alunni stranieri presenti Anno scolastico 2020-21	N° Totale: 124
---	---------------------------

C. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di	

	piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	DSA, Disabilità, Inclusione, Gruppo di Miglioramento	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali e Coordinatori Ordini di Scuola	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto e raccordo con i Servizi Socio-Sanitari ed Assistenziali del Territorio	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio Neo Immessi in Ruolo e tirocinanti universitari	Sì
Altro:	Accoglienza e presentazione della scuola (plessi scolastici, curriculum verticale per competenze e organizzazione scolastica)	Sì
Altro:		

D. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: attività formative	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente	

	tematica inclusiva	Sì
	Altro: Attività Formative	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Attività Formative	SI

E. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
F. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Supporto del personale di segreteria	Sì
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Incontri GLHO/GLIS	Sì
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età	

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Formazione su: ADHD, DSA e BES: problematicità ed interventi; Mappe concettuali nella Didattica; Competenza numerica; Competenza linguistica; Individuazione protocolli per Applicazione Nuove Indicazioni Nazionali; Tavolo Interprofessionale per l'Adozione, Gruppo di Miglioramento per la Revisione e la Sperimentazione del Piano di Gestione della Diversità.	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: Piano Gestione della Diversità e Piano Annuale Inclusione				X		
Altro: Lavoro del Gruppo Inclusione in rete					X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

L'inclusione e l'integrazione scolastica è la risposta ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione costituisce l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono a promuovere il successo formativo degli studenti con la partecipazione della famiglia, delle associazioni del territorio, quali interlocutori dei processi di inclusione sociale.

Per gli alunni con certificazione D.L. 104/92, perché l'inclusione e l'integrazione scolastica abbiano significato, è necessario che il *Piano Educativo Individualizzato* scaturisca da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e operatori sanitari.

Nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto tra il piano di lavoro annuale rivolto a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Genitori, insegnanti e specialisti individueranno le strategie comuni e le misure dispensative e compensative per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

L'inclusione costituisce l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono a promuovere il successo formativo degli studenti con la partecipazione della famiglia, delle associazioni del territorio, quali interlocutori dei processi di inclusione sociale. Inclusione significa anche supportare e incoraggiare le eccellenze (sportive, linguistiche) attraverso l'attivazione del progetto formativo individualizzato. L'impatto sociale della scuola, dagli aspetti fondamentali della rendicontazione, è l'inclusione a tutto tondo. La cittadinanza attiva è quella in cui le competenze sociali e civiche, insegnano che lo sviluppo dell'individualità, dell'io non è sufficiente; la scuola insegna a non essere bravi per se stessi, per il proprio futuro, ma quanto l'io possa essere utile per gli altri. Non bravi per se stessi ma accanto a questo la scuola forma ed insegna quanto "l'io" possa essere utile per gli altri. Compito della scuola è di sviluppare competenze sociali verso gli altri e verso la comunità in cui si vive. In quest'ottica la valorizzazione delle eccellenze deve essere al centro dell'esperienza dell'alunno ma anche della classe e dell'intera comunità di riferimento.

Il Piano Annuale per l'inclusione (PAI), anticipato dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e istituzionalizzato dall'articolo 8 D. Lgs 66/2017, rappresenta il documento nel quale la scuola formula una proposta globale di utilizzo funzionale e coordinato delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello inclusivo generale della scuola.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è l'organo che all'interno di ogni istituzione coordina gli interventi globali per la promozione dell'inclusione (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la Nota ministeriale 27 giugno 2013 Prot. 0001551, la Nota ministeriale 22 novembre 2013 Prot. n. 2563 e il D. Leg. 66/2017).

Il GLI ha il compito di:

- rilevazione dei BES e raccolta della documentazione degli interventi didattici educativi;
- confronto, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusione della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO (consiglio di classe dell'alunno H, equipe socio-sanitaria educativa e famiglia) sulla base delle esigenze riportate nei PEI;
- predisposizione del PAI da sottoporre all'approvazione del collegio dei docenti,
- invio del PAI all'USR, al GLI provinciale e regionale per la richiesta di organico di sostegno;
- si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi socio sanitari territoriali per l'adempimento di azioni di sistema.

La norma definisce anche la tempistica delle attività svolte dal GLI:

- entro il mese di giugno il GLI redige il PAI valido per l'anno scolastico successivo da approvare in sede di collegio docenti;
- all'inizio dell'anno scolastico successivo propone una programmazione degli obiettivi da realizzare;
- si riunisce periodicamente in base alle necessità della comunità scolastica, per verificare lo stato di avanzamento dell'applicazione del PAI e per lo svolgimento dei suoi compiti;
- alla fine dell'anno il GLI procede alla verifica dei risultati e alla proposta del nuovo PAI.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2020/21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ai fini di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il Gruppo di Lavoro d'Istituto (G.L.I.) così costituito:

- **Dirigente scolastico:** Luca Decembri
- **Funzione Strumentale Inclusione BES:** Bidini Veronica, Fratini Cinzia, Giannetti Letizia, Tommasini Stefano.
- **Referente DSA:** Perferi Chiara
- **Coordinatori di plesso infanzia:** Bonechi Tiziana, Galilei Lisa
- **Coordinatori di plesso primaria:** Martinelli Sabrina, Mecheri Roberta
- **Coordinatori di plesso secondaria:** Pieraccioli Manila, Spataffi Martina
- **Funzione Strumentale per l'Intercultura:** Puopolo Lorenzo
- **Funzione Strumentale per la continuità:** Di Fraia Giulia
- **Referente Orientamento:** Tinacci Susi
- **Docenti specializzati:** Presentini Lucia, Masini Luisa, Cetoloni Chiara, Lupo Patrizia, Borgogni Maurizio, Ravenda Fancesca
- **Rappresentante dei Servizi Sociali dell'Ente Locale:** Lanini Elisa
- **Educatore del Comune:** Menchi Cesare
- **Rappresentante Azienda Sanitaria Locale:** Berloffo Stefano
- **Rappresentante ATA:** Cioncolini Silvia
- **Rappresentanti dei genitori:** Tatti Valentina

Compiti dei componenti del GLI:

Dirigente Scolastico

Presiede le riunioni, segue le attività del gruppo e partecipa alla definizione degli obiettivi.

Funzione Strumentale inclusione e BES

Si occupano di:

- organizzazione e gestione dell'orario dei docenti di sostegno e degli educatori scolastici;
- si occupa della parte gestionale/organizzativa;
- coordina le attività del gruppo dei docenti di sostegno (GLH);
- si occupa dell'organizzazione dei PEI (neuropsichiatri e/o psicologi e assistenti sociali);
- partecipa e coordina le attività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- supporta la segreteria per la raccolta e l'aggiornamento delle certificazioni (Legge 104, DSA e altri BES), la raccolta PEI, relazioni finali e PDP, l'aggiornamento dei dati sulla piattaforma dell'USR;
- partecipa agli incontri istituzionali e svolge funzione di raccordo con le scuole di grado superiore;
- si occupa dell'aggiornamento normativo alunni BES (diversamente abili, DSA e altri BES);
- si occupa della progettazione a favore degli alunni diversamente abili;
- si occupa degli alunni BES con PDP;
- attiva le procedure di somministrazione farmaci e per la scuola in ospedale;
- formula progetti mirati al superamento dei problemi;
- stabilisce le priorità e definisce, mediante protocolli d'intesa, progetti integranti di intervento;
- valuta l'efficacia degli interventi adottati e il grado di evoluzione della Legge Quadro 104/1992 e di ogni processo di integrazione;
- predispone annualmente il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione);
- Promuove e propone le iniziative relative alla formazione e all'approfondimento delle tematiche sul tema della diversabilità e dell'inclusione.

La norma definisce anche la **tempistica** delle attività svolte dal GLI: - entro il mese di giugno il GLI redige il PAI valido per l'anno scolastico successivo da approvare in sede di collegio docenti;

- all'inizio dell'anno scolastico successivo propone una programmazione degli obiettivi da realizzare;

-si riunisce per verificare lo stato di avanzamento dell'applicazione del PAI e per lo svolgimento dei suoi compiti;

- alla fine dell'anno il GLI procede alla verifica dei risultati e alla proposta del nuovo PAI.

Referente DSA

Si occupa di monitorare, rilevare le certificazioni DSA e i BES, nonché collabora con le Funzioni Strumentali Inclusione. Provvede all'aggiornamento dei dati sulla piattaforma dell'USR, propone le iniziative sulla formazione relativa i DSA promossa dall' AID.

Funzione Strumentale per l'Intercultura

Si occupa della rilevazione, dell'accoglienza e dell'individuazione delle competenze linguistiche degli alunni italofoeni e non, si aggiorna sulla normativa, raccoglie e mette a disposizione il materiale didattico specifico per l'insegnamento della lingua livello L2, promuove i progetti di potenziamento all'interno dell'istituto.

Funzione Strumentale per la Continuità

Si occupa di favorire e facilitare il delicato passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, elaborare piani d'intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica, instaurare un dialogo permanente e collaborativo tra i vari ordini di scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale, promuovere attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola e scuola-famiglia.

Per valorizzare e garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola la F.S. si avvale di una commissione continuità, un gruppo di insegnanti referenti degli anni ponte dei diversi ordini di scuola che lavora per organizzare le attività didattico-educative. La commissione coordinata dalla F.S., organizza incontri periodici fra docenti, promuove azioni di coordinamento interno, pianifica e programma attività da realizzare in maniera laboratoriale, coordina progetti comuni tra i diversi ordini di scuola, pianifica le modalità per lo scambio d'informazioni tra diversi ordini di scuola con relative schede di passaggio e continuità scuola- famiglia.

La commissione lavora sulla base di un "Protocollo Accoglienza- continuità verticale". All'interno del protocollo è inserito il Progetto continuità d'Istituto "Star bene insieme a scuola". I docenti impegnati nella continuità, sono guidati nei vari step, sulle attività didattiche-educative da intraprendere e sugli incontri da effettuare durante tutto il percorso.

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola si è ben consolidata.

Referente per l'orientamento:

Si occupa di promuovere e organizzare le attività, le iniziative e la didattica per l'orientamento degli alunni, in sinergia con gli Istituti Superiori dei comuni limitrofi e non.

Coordinatori di plesso

Partecipano alle discussioni del GLI, partecipano alla revisione dei documenti proposti e raccolgono le problematiche relative all'inclusione per coordinare in modo sinergico i vari plessi.

Referente ATA

Partecipa agli incontri del GLI e raccorda i lavori dei docenti con il personale ATA sui temi dell'inclusione.

Rappresentante dei Servizi Sociali dell'Ente Locale

Partecipa alle discussioni del GLI, agli incontri PEI e, insieme alle Funzioni Strumentali inclusione, individua un percorso educativo/didattico integrato nel progetto di vita degli alunni interessati.

Educatore scolastico

Promuove e coordina gli interventi in favore dell'alunno con disabilità, condividendo gli obiettivi del PEI con interventi nei contesti di: mensa, classe, sede CIAF, famiglie.

Rappresentante Azienda Sanitaria Locale

Si rapporta con i componenti del GLI per quanto riguarda la condivisione dei documenti sanitari (certificazioni DSA, profilo di funzionamento), collabora alla realizzazione di progetti sui temi del disagio, collabora con la scuola Polo per il cyberbullismo.

Rappresentante dei genitori

Partecipa costruttivamente agli incontri del GLI.

Obiettivi per l'anno scolastico 2020-2021

- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alunni con diverse abilità;
- orientamento alunni diversamente abili;
- area alunni DSA, altri BES e diversamente abili;
- protocollo di valutazione delle iniziative inclusive e degli interventi educativo-didattico promossi dall'Istituto;
- Strategie di inclusione per alunni L2;
- Facilitazione e supporto per tutti gli alunni nell'uso delle strumentazioni informatiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'attività formativa si pone a supporto dell'intera azione didattico-educativa lungo tutto il corso dell'anno scolastico selezionata contestualmente a bisogni emergenti o conseguentemente a carenze rilevate nell'attuazione del progetto inclusivo, al fine di dotare tutti i docenti di strumentalità, strategie e linguaggi atti a promuovere azioni inclusive competenti e coerenti con quanto espresso nelle assi progettuali del PTOF del nostro ICS.

Nell'anno scolastico 2020-21 è previsto un corso di formazione, rivolto a tutto il personale dell'Istituto, sulla casistica BES e le relative azioni.

- "Verbal Behaviour e approccio di analisi comportamentale applicata ABA", tenuto dalla Dott.ssa Monteduro, per insegnare il linguaggio verbale ai bambini con D.L. 104 comma 3.
- "Educazione all'affettività" corso di formazione attraverso l'analisi transazionale a cura della Dott.ssa Pierini Alessandra.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Predisposizione di un protocollo di valutazione che ponga l'attenzione delle iniziative inclusive e degli interventi educativo-didattico promossi dall'Istituto in un'ottica di integrazione e trasversalità degli interventi, in relazione agli obiettivi prefissati e ai risultati raggiunti.

Per gli alunni BES, certificati e non, le strategie saranno descritte all'interno dei PEI e dei PDP.

Per gli alunni stranieri, la commissione continuità svolge il ruolo di inserimento di questi bambini all'interno dei vari gruppi classe in ogni ordine di scuola, tenendo dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Qualora un alunno arrivasse durante il corso dell'anno, le funzioni strumentali sull'intercultura, in accordo con la dirigenza, agiscono per inserirlo nel contesto didattico più adatto.

L'Istituto Comprensivo organizza durante l'anno scolastico dei corsi di italiano L2 che riuniscono gli alunni in gruppi in base alle competenze.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati organizzati dei corsi tenuti da insegnanti volontari al di fuori del loro orario curricolare, ma non conclusi a causa del Covid-19.

La programmazione è stata elaborata in collaborazione con i consigli di classe in cui si trovano i ragazzi.

Per il prossimo anno scolastico la commissione Area 3 ha presentato una nuova modalità di organizzazione delle ore di italiano L2: l'Istituto Comprensivo darà la possibilità agli alunni di Iscrivere ad un laboratorio facoltativo da svolgersi durante un pomeriggio in modo da non sovrapporsi alla didattica curricolare con una voce all'interno della documentazione dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Le figure atte a tale funzione sono:

- Docenti di sostegno, figure attive non solo con il bambino certificato, ma anche con gli alunni della classe o gruppi di livello delle classi parallele (ovviamente quando è possibile);
- Docenti di potenziamento, che lavorano su gruppi di alunni di livello appartenenti anche a classi diverse;
- Educatori scolastici, che intervengono sui bambini con gravità, nelle ore assegnate e svolgono attività in continuità con gli obiettivi presentati nel PEI;
- Figure che svolgono all'interno dell'istituto progetti di recupero e potenziamento.
- Personale esterno all'IC, legato ai progetti indicati in precedenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per gli alunni certificati con D.L. 104, l'intervento di sostegno extrascolastico viene deciso in incontri preliminari antecedenti l'anno scolastico e successivamente in fase di incontro PEI, insieme alla famiglia e l'assistente sociale e i medici. Ci sono realtà comunali (CIAF), sportive, associazioni e di volontariato, operatori sanitari che ruotano intorno alla scuola e sostengono con interventi riabilitativi, educativi o di supporto alle famiglie.

Per tutti gli alunni interessati è presente il servizio comunale CIAF che accoglie gli alunni in orario scolastico ed extra scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- consolidare con le famiglie degli alunni/e con BES (H, DSA e BES) rapporti continuativi all'interno del progetto educativo formalizzato nei PDP e PEI. Le famiglie continueranno ad essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: momenti di incontro per individuare bisogni e aspettative, condivisione delle scelte effettuate, organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI;

La partecipazione delle famiglie è prevista anche:

- al consiglio d'Istituto per l'approvazione del PTOF e del Piano d'Istituto;
- agli incontri di interclasse per la condivisione del progetto educativo;
- ai colloqui individuali con le insegnanti per la condivisione del percorso educativo;
- agli incontri di raccordo con i Servizi Socio-Sanitari ed assistenziali del territorio.
- agli incontri del GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nel nostro I.C.S., è prevista la predisposizione e l'applicazione di una Didattica Inclusiva per Competenze attraverso una continua e flessibile ricerca delle strumentalità e delle risorse formative più adatte a rispondere ad ogni singolo bisogno della scuola, privilegiando un atteggiamento di condivisione e facilitazione didattica, attivando le sinergie del tutoring e del cooperative learning.

Sono stati predisposti anche **protocolli di accoglienza** riguardo all'inclusione di alunni con certificazione D.L.104, con DSA, adottati, stranieri e plusdotati (vedi allegati nel sito d'Istituto).

Il dipartimento Diversabilità ha redatto un quadro sinottico che si aggancia al curriculum verticale dell'Istituto e contiene le competenze con gli obiettivi trasversali, su tutte le aree contenute nel nuovo PF, utili agli alunni per raggiungere una maturazione completa del bambino.

Sono previsti anche molti progetti a carattere laboratoriale che tendono a favorire l'inclusione degli alunni più in difficoltà e a sentirsi parte del percorso scolastico come:

il progetto "A scuola nell'orto", i vari laboratori istituiti nella scuola secondaria, i progetti di musica, legati tra loro da un curriculum verticale, i progetti di teatro, presenti in tutti gli ordini d'Istituto, il laboratorio di arte e ceramica, la radio web, il Consiglio dei ragazzi, ect.

Sono presenti alcuni progetti significativi per l'inclusione degli alunni dell'Istituto:

- "Un sostegno per l'inclusione" rivolto ad alcuni bambini con certificazione D.L.104, che prevede attività motorie di ginnastica adattata mirate al raggiungimento di nuove competenze per ciascun alunno.
- "A Scuola nell'orto" rivolto a tutti gli alunni di ogni ordine e grado.
- Un altro progetto importante che ha realizzato il nostro istituto riguarda la continuità tra nido e infanzia, monitorato da Francesca Tomasi, docente dell'Università di Trento.
- Sportello psicopedagogico a disposizione degli alunni, docenti e genitori.
- La scuola e il comune hanno da tempo avviato una stretta collaborazione riguardo l'educazione alla genitorialità e alla gestione dei conflitti con il centro pedagogico di Piacenza "CCP" di Daniele Novara.
- "Educazione all'affettività" corso di formazione attraverso l'analisi transazionale a cura della Dott.ssa Pierini Alessandra.

- Progetto di orientamento per alunni della scuola secondaria di primo grado, organizzato dalla Conferenza Zonale dell'Istruzione (PEZ), rivolto in particolare alle classi in cui fossero presenti alunni diversabili che ha coinvolto alunni, famiglie e gli insegnanti in un corso di formazione.
- Progetti PEZ per l'inclusione (alunni stranieri, certificati,...).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Creazione di un sistema di distribuzione capillare delle risorse e degli strumenti formativi, utilizzo del sito d'Istituto e delle piattaforme informative e di didattica per il recupero di strategie inclusive, condivise e partecipate in forza del principio di continuità orizzontale e verticale.
- Individuare itinerari inclusivi flessibili, trasversali e coerenti con il curriculum d'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I progetti in cui la scuola è coinvolta e che ritiene prioritari per una didattica dell'inclusione sono finanziati e concordati con l'amministrazione comunale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Trasmissione, dai docenti di un ordine scolastico all'altro, del percorso didattico ed educativo effettuato da ogni singolo alunno, elaborazione collegiale del documento per il passaggio dei requisiti in uscita, riconoscimento e definizione dei codici, degli stili e degli strumenti di tipo meta-cognitivo da utilizzarsi come anello di congiunzione in corrispondenza del passaggio.

Predisposizione di nuovi colloqui con le famiglie in corrispondenza del passaggio da un ordine scolastico all'altro per la promozione, oltre che del fondamentale clima di continuità ed alleanza educativa tra scuola e famiglia, per l'accoglienza e la decodifica dei bisogni specifici e delle richieste contingenti in vista della predisposizione di interventi facilitanti e compensativi di tipo inclusivo.

- Migliorare la continuità nel passaggio di ordine scolastico: quando è possibile, specialmente per gli alunni che possiedono la gravità, individuare l'insegnante specializzato che prenderà in carico il bambino certificato nel successivo ordine scolastico, prima della fine dell'ultimo anno scolastico, in modo che possa conoscerlo, instaurare un minimo di relazione e non da meno osservare come è stato impostato il lavoro. Nel primo periodo dell'inizio del nuovo anno scolastico, sarà garantito un graduale inserimento dell'alunno, grazie anche all'accompagnamento dell'insegnante precedente.
Quando sarà necessario, gli alunni potranno usufruire di tutti gli ambienti presenti

- . nell' Istituto per una congrua e serena continuità del percorso educativo/didattico.
- Far partecipare all'ultimo dei dell'anno scolastico un referente della scuola che accoglierà il bambino.
- Iniziare sin dalla scuola dell'infanzia a redigere griglie osservative sugli alunni, compreso uno screening per possibili DSA.
- Creare una continuità tra i vari progetti.
- L'Istituto Comprensivo offre la possibilità, attraverso il Centro di documentazione per stranieri, di usufruire in caso di necessità dei facilitatori linguistici per la comunicazione con le famiglie e anche per la relazione con l'alunno durante lo svolgimento dell'attività didattica (si veda il sito della scuola).